



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO Istituto
Comprensivo Velletri Sud Ovest Via Acquavivola, 3/2 - 00049 Velletri
(RM) - ☎ 0696100045 XXXIX Distretto Scolastico, Ambito Territoriale 15
✉ P.E.O. rmic8f8006@istruzione.it P.E.C. rmic8f8006@pec.istruzione.it
C.F. 95036990588 - Cod. Mecc. RMIC8F8006
www.icvelletrisudovest.edu.it

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E PER L'ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

PREMESSA

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di insegnamento-apprendimento ed è finalizzata a:

registrare i progressi degli studenti e avere sotto controllo il livello della classe e i risultati di ciascun allievo;
promuovere un processo di autovalutazione nello studente e di crescita personale;
promuovere un processo di autovalutazione dei docenti, indicare le linee direttrici su cui impostare il lavoro, apportare le necessarie revisioni e i dovuti correttivi in base alle situazioni reali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 62/2017
- D.Lgs. 66/2017
- Nota 4155 del 07/02/2023
- D.M. 741 03/10/2017
- D.M. n. 14 del 30/01/2024

VERIFICHE IN ITINERE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per ogni disciplina i docenti effettuano un numero congruo di verifiche scritte, orali, pratiche, grafiche:

- solo su argomenti trattati in maniera esaustiva, dando comunicazione in anticipo agli alunni
- coordinandosi tra loro per evitare sovrapposizioni di verifiche esplicitando i criteri di misurazione delle prove comunicando gli esiti agli alunni e alle famiglie in tempi congrui (non superiori ai 12 giorni) evidenziando in chiave formativa gli errori guidando l'alunno nel processo di autovalutazione conservando le prove agli atti della scuola conformandosi ai criteri collegialmente condivisi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di classe attraverso il giudizio in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi

AMBITI	INDICATORI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e dei doveri di cui allo Statuto degli studenti e delle studentesse.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive, collaborazione e disponibilità verso adulti e pari.

OTTIMO	<p>CONVIVENZA CIVILE Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e dei materiali della Scuola.</p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE Pieno e consapevole rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>RELAZIONALITÀ Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.</p>
DISTINTO	<p>CONVIVENZA CIVILE Comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e dei materiali della Scuola.</p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>RELAZIONALITÀ Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.</p>
BUONO	<p>CONVIVENZA CIVILE Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.</p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>PARTECIPAZIONE Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>RELAZIONALITÀ Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.</p>
DISCRETO	<p>CONVIVENZA CIVILE Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.</p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE Discontinuo rispetto della maggior parte delle regole e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>PARTECIPAZIONE Saltuaria partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>RELAZIONALITÀ Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.</p>
SUFFICIENTE	<p>CONVIVENZA CIVILE Comportamento a volte poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.</p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE Scarso rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>PARTECIPAZIONE Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>RELAZIONALITÀ Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>CONVIVENZA CIVILE Comportamento non rispettoso delle persone e/o degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.</p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.</p> <p>PARTECIPAZIONE Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>RELAZIONALITÀ Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.</p>

GIUDIZIO GLOBALE

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado la valutazione quadrimestrale delle discipline e del comportamento è integrata da un giudizio globale che tiene conto dei seguenti parametri:

Scuola Primaria

- impegno
- attenzione e partecipazione
- socializzazione e rapporti interpersonali
- organizzazione del lavoro e autonomia

Scuola Secondaria di Primo Grado

- progressi nello sviluppo culturale e personale
- progressi nello sviluppo sociale
- progressi nello sviluppo degli apprendimenti

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione quadrimestrale terrà presente i seguenti aspetti:

- raggiungimento degli obiettivi prefissati
- progressi, rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle programmazioni disciplinari. In ogni prova saranno chiare le richieste e così la verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Si intende inoltre sottolineare che particolare cura sarà posta per la valutazione degli alunni diversamente abili e con disturbi specifici degli apprendimenti sulla base di una condivisione degli obiettivi individualizzati e dei conseguenti criteri di valutazione tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

Riguardo agli alunni DA e con DSA per i quali è prevista una programmazione specifica (P.E.I. e P.D.P.) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.99, si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe. Il Collegio dei Docenti definirà il necessario adattamento dei programmi di insegnamento mediante specifiche iniziative; i percorsi di studio saranno messi in atto dal Consiglio di Classe.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020-2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, attraverso un livello, correlato agli obiettivi di apprendimento perseguiti e presenti sul Registro Elettronico, e riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere è effettuata attraverso i seguenti giudizi sintetici:

Giudizi sintetici (valutazione in itinere)	Livelli (valutazione intermedia e finale)
Ottimo	Avanzato
Distinto	Avanzato
Buono	Intermedio
Discreto	Intermedio
Sufficiente	Base
Non sufficiente	In via di prima acquisizione

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Per deliberare la non ammissione alla classe successiva i docenti rendono in considerazione i seguenti criteri:

Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi: letto-scrittura, calcolo, logica-matematica.

Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli ed interventi individualizzati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE DISCIPLINARI
DIECI	Possiede conoscenze stabili ed approfondite	Opera, in autonomia, collegamenti intradisciplinari ed interdisciplinari,	Competenza stabile, approfondita e consapevolmente utilizzata

		offrendo contributi critici e propositivi	
NOVE	Possiede conoscenze complete e collegate	Utilizza correttamente le conoscenze e sa affrontare in autonomia situazioni nuove	Competenza completamente acquisita
OTTO	Possiede conoscenze complete	Applica, in autonomia e con sicurezza, contenuti e procedimenti	Competenza acquisita
SETTE	Possiede conoscenze sufficienti sugli aspetti fondamentali	Applica correttamente contenuti e procedimenti in situazioni note	Competenza fondamentalmente acquisita, ma non interiorizzata
SEI	Possiede conoscenze frammentarie, ma complete negli aspetti di base	Guidato, sa applicare contenuti e procedimenti in situazioni semplici	Competenze superficialmente acquisite
CINQUE	Possiede conoscenze lacunose e parziali	Anche se guidato, ha difficoltà ad applicare contenuti e procedimenti e in situazioni semplici	Competenza non ancora acquisita
QUATTRO	Possiede conoscenze molto lacunose e parziali	Anche se guidato, ha gravi difficoltà ad applicare contenuti e procedimenti e in situazioni semplici	Competenza non acquisita

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 *bis.* del DPR n. 249/1998;
- 3) (solo per l'ammissione all'Esame al termine del Primo Ciclo), avere svolto le prove nazionali Invalsi;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, pur in presenza dei requisiti sopra citati, la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari, anche minimi, con insufficienze nella maggioranza delle discipline;
2. Mancata continuità nello studio che ha impedito la progressione, anche minima, del grado di apprendimento nella maggioranza delle discipline rispetto al primo quadrimestre;
3. Scarsa disponibilità verso gli interventi di recupero proposti o non raggiungimento degli obiettivi per i quali gli stessi sono stati istituiti.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il voto è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno, ed è così calcolato:

Media dei voti dello scrutinio finale di ciascun anno scolastico della Scuola Secondaria di Primo Grado, senza operare arrotondamenti, attribuendo **un peso del 25% alla media del primo e del secondo anno e del 50% alla media del terzo anno, con arrotondamento operato per eccesso se pari o superiore allo 0,50 sul voto ottenuto.**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DEL PRIMO CICLO

Con il DM n. 14 del 30/01/2024, sono stati adottati nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che le singole istituzioni scolastiche RILASCIANO al termine della scuola Primaria e al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello.

La certificazione delle competenze rilasciata **al termine della classe quinta della scuola primaria**, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe è consegnata alla famiglia.

La certificazione delle competenze rilasciata **al termine del primo ciclo di istruzione**, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato. Per la scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale.

I principi generali per la predisposizione della certificazione fanno riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle stesse competenze.

In ambedue le certificazioni vengono inserite le otto competenze chiave europee:

- 1- Competenza alfabetica funzionale
- 2- Competenza multilinguistica
- 3- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4- Competenza digitale
- 5- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6- Competenza in materia di cittadinanza
- 7- Competenza imprenditoriale
- 8- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

I docenti in fase di compilazione hanno la possibilità di indicare e valorizzare ulteriori competenze ritenute significative nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche.

L'ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni al termine del primo ciclo di istruzione.

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato
3. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione all'esame per ciascun alunno è calcolato tenendo conto delle medie dei voti finali di ciascun anno di corso, attribuendo ad esse il seguente peso: 25% (primo anno), 25% (secondo anno), 50% (terzo anno).

Gli alunni ammessi all'esame sostengono tre prove scritte ed un colloquio orale, a ciascuna prova viene attribuito un voto espresso in decimi.

Prove d'esame

Le prove dell'esame sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento

il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio orale

1. prova scritta relativa alle competenze di italiano
2. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
3. prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni.

La **prova scritta di italiano** accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Agli alunni sarà proposta una terna con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
2. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche** accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La traccia conterrà quesiti nelle seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste;
2. quesiti a risposta aperta.

La **prova scritta relativa alle lingue straniere** accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curriculum e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La prova propone le seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

1. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
2. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
3. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
4. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

5. sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio e tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione civica.

Ai fini della **determinazione del voto finale** dell'esame di Stato degli alunni si calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente si determina il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato, viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

L'Esame si intende superato se si raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Per gli **alunni con disabilità** si predispongono, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli **alunni con disturbi specifici di apprendimento** (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

La **Certificazione delle Competenze al termine del primo ciclo** viene rilasciata agli alunni che superano l'Esame di Stato e descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine del primo ciclo di istruzione, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di **INVALSI**, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali standardizzate.

In sede di riunione preliminare la commissione elaborerà le tipologie di prove, i criteri di valutazione delle stesse, le modalità di conduzione del colloquio, i criteri per la determinazione della lode.